

**BORMIO TERME SPA
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO***art 6 comma 4 del D.Lgs 19 agosto 2016 n.175***Premessa:**

Bormio Terme S.p.a., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 TUSP, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Profilo della società:

Bormio Terme S.p.a. è una società a partecipazione pubblica costituita nel 1920 la cui attività prevalente è la gestione di stabilimento termale; come attività secondaria esercita l'attività di centro estetico, centro cure, commercio al dettaglio, ristorazione e bar al fine di fornire un'offerta completa e adatta a diverse tipologie di utenza.

L'economia del territorio è incentrata sul turismo e, ad oggi, la presenza delle acque termali e delle strutture ad esse correlate costituisce un elemento essenziale dell'attrattività dell'area, fornendo servizi curativi ed estetici sia in chiave di benessere sia nell'ambito delle cure sanitarie, in parte convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale.

In secondo luogo, la gestione delle terme da parte di Bormio Terme S.p.A. consente di conseguire altre importantissime finalità di carattere sociale, dal momento che la Società consente alla popolazione residente, di fruire dell'offerta a condizioni agevolate in termini di politiche di prezzo; in particolare sono stabiliti prezzi politici per le fasce socialmente sensibili come disabili, giovani ed anziani.

Da questi due fattori emerge come la società ricopra un ruolo attivo sia come attore sociale che come fulcro di sviluppo economico in termini di sinergie di rete tra le istituzioni del territorio.

Compagine sociale:

L'assetto proprietario della società al 31/12/2019 è il seguente:

| | | |
|---------------------------------------|-----------------------|-------------|
| COMUNE DI BORMIO | 4.041.910,29 € | 64,24% |
| COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA | 1.687.271,19 € | 26,82% |
| BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.COOP.P.A. | 206.453,61 € | 3,28% |
| CREDITO VALTELLINESE S.P.A. | 141.829,38 € | 2,25% |
| ALTRI SOCI | 73.438,86 € | 1,17% |
| BARTESAGHI ANNAMARIA | 74.168,82 € | 1,18% |
| CONSORZIO BIM DELLO SPOL | 43.269,60 € | 0,69% |
| COMUNE DI VALDISOTTO | 10.890,00 € | 0,17% |
| COMUNE DI VALFURVA | 7.920,00 € | 0,13% |
| COMUNE DI VALDIDENTRO | 4.950,00 € | 0,08% |
| TOTALE | 6.292.101,75 € | 100% |

Composizione societaria

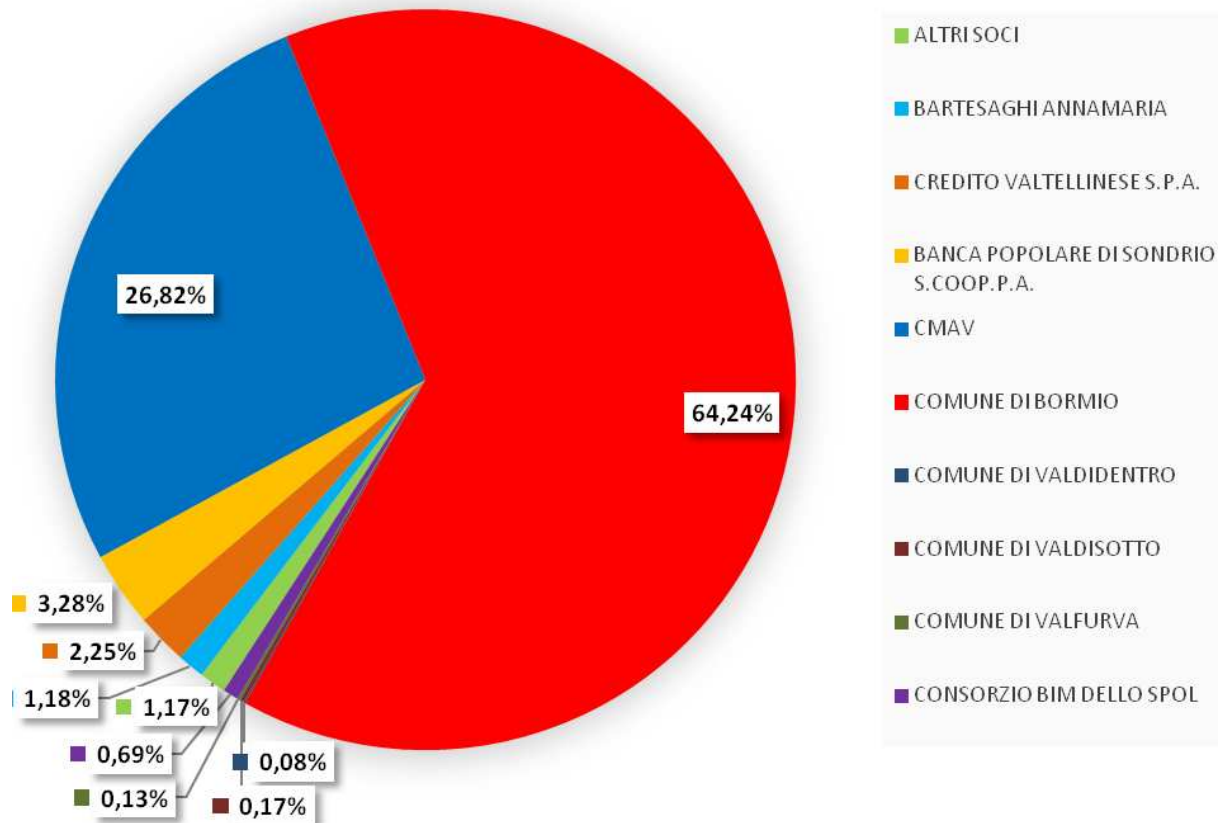


Figura 1: composizione compagne societaria in data 31/12/2019

La società pone come finalità pubblica la valorizzazione di risorse naturali uniche mediante l'offerta di un servizio di benessere, sport e turismo che crei sinergie economiche ed ambientali.

La forte radice storica dello stabilimento termale fa sì che venga considerato agli occhi della popolazione locale un patrimonio da preservare e valorizzare; l'intenzione da parte dei Comuni di Bormio, Valdidentro, Valdisotto e Valfurva, nonché della Comunità Montana Alta Valtellina di mantenere l'assetto pubblico della società è confermata dalle delibere di ricognizione delle partecipazioni con espressione unanime della volontà di mantenere la propria quota sociale.

Il sostegno pubblico alla società è stato ulteriormente rafforzato dall'avvenuta sottoscrizione in data 18.04.2019 da parte dei sindaci dei Comuni sociali e la società Bormio Terme Spa dell'atto di proroga del diritto d'uso gratuito dell'acqua termale di ulteriori 50 anni, con effetto retroattivo dal 2012 al 2062.

Tale atto rappresenta un ufficiale riconoscimento della tradizione storica e del ruolo strategico dello stabilimento termale nell'ambito dell'economia turistica del territorio, che grazie al comparto termale può contare su un valore aggiunto a supporto dell'offerta turistica.

Organi sociali: composizione, poteri, amministrazione: (ex art. 11 D.Lgs. 175/2016)

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare del 19/09/2019 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021, è così composto:

- ✓ Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott.ssa Naide Falcione
- ✓ Consigliere: Dott. Arch. Enrico Bellotti
- ✓ Consigliere: Dott.ssa Silvia Cavazzi
- ✓ Consigliere: Dott. Claudio Illini
- ✓ Consigliere: Dott. Ing. Matteo Sambrizzi

Il collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 14/06/2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 31/12/2021. È così composto:

- ✓ Presidente: Dott. Gualtiero Bertoletti
- ✓ Sindaco: Rag. Angela Besseghini
- ✓ Sindaco: Dott. Cristian Dario Giacomelli
- ✓ Sindaco supplente: Dott. Luca Schiantarelli
- ✓ Sindaco supplente: Dott.ssa Barbara Tenci

La revisione legale

La revisione dei conti è affidata al Dott. Giuseppe Alberti, il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Tutti i componenti degli organi di amministrativi e di controllo della società devono avere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia; l'organo amministrativo è composto da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri con il rispetto dell'equilibrio di genere (ex art. 11 comma 4).

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi ed i membri sono rieleggibili.

Il Consiglio di amministrazione è nominato dall'assemblea, tenuto conto delle seguenti regole:

- il Comune di Bormio ha la facoltà di nominare e revocare, anche senza giusta causa, la maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione ex art. 2449 Cod. Civ. (dott.ssa Naide Falcione, dott. Claudio Illini, dott. Arch. Enrico Bellotti);
- la Comunità Montana Alta Valtellina, anche in rappresentanza degli altri Comuni compresi nel proprio ambito territoriale, ha la facoltà di nominare e revocare, anche senza giusta causa, un Consigliere di Amministrazione (dott.ssa Silvia Cavazzi);
- l'assemblea dei soci nel senso più ampio della sua espressione, nomina il quinto consigliere (dott. ing. Matteo Sambrizzi).

Gli attuali compensi per i membri del consiglio di amministrazione sono deliberati dall'assemblea ordinaria nei limiti previsti dalle norme di legge in materia in particolare in riferimento alle fasce di complessità stabilite dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n.166 del 24 dicembre 2013.

Agli amministratori spetta in ogni caso il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio. È vietato corrispondere agli amministratori gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti consentiti dalla legge, ad uno dei suoi membri, determinando le mansioni ed i compiti.

Responsabilità degli enti partecipanti e controllo giudiziario

I componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate sono soggetti alle azioni civili di responsabilità dalla disciplina ordinaria delle società di capitali.

Nelle società a controllo pubblico, in deroga ai limiti minimi di partecipazione previsti dall'art. 2409 del Codice civile, ciascuna amministrazione pubblica socia, indipendentemente dall'entità della partecipazione di cui è titolare, è legittimata a presentare denuncia di gravi irregolarità al tribunale.

Il personale

Ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo 11, del libro V del Codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi.

Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Bormio Terme S.p.A. sta lavorando allo sviluppo di una nuova policy di reclutamento del personale. Tale regolamento verrà varato entro il 30.06.2020 e terrà conto dei principi di cui sopra ma anche del fatto che, nonostante la partecipazione pubblica, la società opera in un regime di concorrenza commerciale per cui un eccessivo assoggettamento a vincoli pubblicistici potrebbe minare lo spirito imprenditoriale. La staticità di un sistema legato a commissioni esterne e graduatorie rapportato alle mansioni presenti in Bormio Terme (estetiste, fanghine, bariste, assistenti bagnanti, inservienti ecc.) esporrebbe la società ad una condizione di netto svantaggio rispetto ai propri competitors ma, soprattutto, impedirebbe alla società di poter lavorare in modo efficiente e funzionale.

L'attuale regolamentazione interna viene utilizzata solamente quando vi è una selezione ex-novo e, cioè, quando non sono presenti e/o disponibili risorse che hanno già avuto precedenti rapporti con la società e con le quali si è instaurato un rapporto di reciproca fiducia. Infatti, ai sensi del comma 3 art. 12 del CCNL: *“le aziende termali, compatibilmente con le esigenze organizzative e produttive e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge sul collocamento daranno la precedenza nelle assunzioni del personale necessario per il maggior lavoro nei periodi stagionali, a quei lavoratori che abbiano prestato la propria opera alle dipendenze della medesima azienda per un maggior numero di stagioni e nelle qualifiche occorrenti, tenendo anche conto della durata delle prestazioni, purché ne facciano richiesta scritta entro tre mesi dalla data di cessazione”*.

Con questo modus operandi, la società si è garantita la miglior operatività possibile per poter fronte, al meglio, alle esigenze del mercato in cui opera. Fidelizzare le proprie risorse umane non implica necessariamente un'elusione delle norme sulla trasparenza ma semplicemente un'ottimizzazione dell'efficienza aziendale e dei costi di lavoro (formazione, sicurezza/lavoro, visite mediche e così via).

Con il subentro del Consiglio di Amministrazione presieduto dall'Ing. Triaca, avvenuta a luglio 2016, è stato avviato, ed è in continua fase di aggiornamento, un processo di riorganizzazione che ha avuto tra gli altri, l'approvazione del nuovo organigramma aziendale e dei relativi mansionari. Tale

processo, in ottemperanza ai principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità ha visto anche l'eliminazione della figura del responsabile del personale che gestiva l'intero iter di reclutamento (dalla selezione sino ad arrivare all'assunzione). Ad oggi, infatti, il processo di selezione prevede tre livelli diversi di valutazione: capo reparto - referente di area - CdA. La nuova policy di reclutamento del personale che, come anticipato in precedenza, entrerà in vigore entro fine giugno 2020 comporterà un ulteriore passo avanti rispetto a quanto sopra proprio per implementare il più possibile il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità. Si segnala, pertanto, che la regolamentazione attualmente in essere, è da considerarsi in fase di abbandono poiché presto sostituita.

È evidente, quindi, che il reclutamento di Bormio Terme S.p.a. è caratterizzato dalla flessibilità che contraddistingue le imprese turistiche; l'elemento stagionale è fondamentale per pianificare il fabbisogno di risorse umane coinvolte nella gestione ordinaria e nella copertura dei periodi di massima affluenza.

Di conseguenza anche le condizioni contrattuali applicate nell'assunzione e gestione delle risorse umane prediligono forme tecniche che permettono di valorizzare la flessibilità oraria in base al fabbisogno. Il Consiglio di Amministrazione e i lavoratori, su parere conforme della RSA sindacale, hanno già definito, sino a gennaio 2021, la c.d. flessibilità in "banca ore" secondo cui, a fronte dell'eventuale necessità di avvalersi di un minore apporto di prestazioni lavorative, è possibile procedere allo svolgimento di prestazioni di durata inferiore all'orario contrattuale individuale, senza riduzione della normale retribuzione. E, viceversa, a fronte dell'eventuale necessità di avvalersi di un maggiore apporto di prestazioni lavorative, è possibile procedere allo svolgimento di prestazioni di durata superiore all'orario contrattuale individuale fino ad un massimo di quarantotto ore settimanali, senza corresponsione del trattamento economico previsto per il lavoro straordinario.

Inoltre, in deroga alla disciplina sulla successione dei contratti a tempo determinato di cui all'art. 19 comma 2 del D.lgs. 81/2015 (c.d. Job Acts), ai sensi dell'Art. 22 comma VII CCNL *"in relazione alla stagionalità propria del settore termale le parti, in attuazione del rinvio legislativo alla contrattazione nazionale previsto dall'art. 5, comma 4 ter, del D.Lgs 368/2001, così come modificato dalla legge n. 247 del 24 dicembre 2007, concordano che la disciplina sulla successione dei contratti a tempo determinato di cui all'art. 5, comma 4 bis, del D.Lgs. 368/2001 non trova applicazione, in primo luogo, per le attività svolte presso le aziende termali, che abbiano, nell'anno solare, un periodo di inattività non inferiore a 30 giorni continuativi o a 45 giorni non continuativi"*. Appurato che Bormio Terme nel 2019 ha regolarmente effettuato e superato i 45 gg di chiusura stagionale, il quadro descritto in questo paragrafo non manifesta incongruenze con il contesto normativo e non viola nemmeno i principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità richiamati dal dettato dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 19 Agosto 2016, n. 175.

Infine, si segnala che in data 29.01.2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e programma Triennale della trasparenza (PTPCT) 2020-2022 (allegato n. 3). Il piano è stato redatto in ottemperanza al D.lgs. 97/2016 ed alle delibere ANAC. Sono state individuate le aree di attività aziendale ritenute maggiormente sensibili e rischiose ai sensi della normativa vigente in materia e classificate secondo la suddivisione rischio basso, medio e alto. In questa prima fase le attività aziendali maggiormente soggette a rischio di corruzione sono:

1. acquisizione e progressione del personale (comprensivo del conferimento di incarichi di collaborazione);

2. acquisizione di lavori, servizi e forniture, in riferimento ai quali è stata approvata una nuova procedura;
3. servizi sanitari.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (ex articolo 20 del D.Lgs. 175/2016)

Le amministrazioni pubbliche aventi partecipazioni dirette o indirette in imprese devono effettuare un'analisi dell'assetto organizzativo delle società nonché predisporre il piano di razionalizzazione delle partecipazioni per monitorare eventuali crisi aziendali durature e significative.

Valutazione del rischio aziendale – Considerazioni sull'emergenza sanitaria COVID-19

Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio, 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347.

Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio previsti dall' articolo 6 del D.Lgs. 175/2016 uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

La mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del Codice civile.

Bormio Terme S.p.a. ha adottato un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale basato sull'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di business.

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio per indici è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società (cd. analisi storica), adottando, come indicatori di monitoraggio e feedback, indici di efficienza, liquidità e adeguatezza del capitale.

Nell'analisi in itinere e nella rendicontazione annuale dei KPI1 selezionati, alla data del 31.12.2019 non emerge una situazione di crisi aziendale, tuttavia in considerazione dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus COVID-19 la società ha dovuto interrompere le proprie attività tra febbraio e marzo 2020 ed adottare misure di contenimento rese obbligatorie in ottemperanza del DPCM del 25.02.2020 e successivi provvedimenti emanati.

Si segnala che, come da disposizioni governative, al fine di contrastare la diffusione dell'epidemia, tutte le attività aziendali risultano ad oggi chiuse. In particolare, la sospensione delle attività dell'area benessere è avvenuta in data 25.02.2020, mentre i restanti reparti (cure, centro estetico, negozio, bar bistrot), dopo una iniziale chiusura dal 25 al 27 febbraio, sono stati riaperti con modalità di accesso regolamentate per chiudere in via definitiva a decorrere dal giorno 08.03.2020.

L'eventuale perdurare del periodo di chiusura dello stabilimento dovuto al protrarsi dell'emergenza sanitaria potrebbe comportare significativi impatti economici e finanziari sull'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2020.

¹ Key Performance Indicators: fattori chiave di successo da monitorare

In considerazione della criticità della situazione, il Consiglio di Amministrazione si è attivato senza indugio mediante l'adozione delle seguenti azioni di monitoraggio aziendale:

- domanda di accesso, per il personale dipendente e a decorrere dal mese di marzo, agli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa vigente, riservandosi di utilizzare tutti gli eventuali ulteriori strumenti che venissero messi a disposizione da futuri provvedimenti governativi volti a fronteggiare la crisi in corso;
- predisposizione di un budget di tesoreria per la valutazione dei fabbisogni finanziari occorrenti fino al 30 settembre 2020, nell'ipotesi prudenziale che l'interruzione dell'attività si protragga per il tutto il periodo estivo. L'orizzonte temporale di analisi è inferiore a 12 mesi in quanto l'attuale situazione emergenziale presenta profili di incertezza tali da non consentire previsioni attendibili oltre tale termine.
- con riferimento a eventuali fabbisogni eccedenti la liquidità disponibile, la valutazione del ricorso a nuove misure di finanziamento verrà tempestivamente effettuata, qualora ne ricorrano le necessità, dando priorità ad eventuali misure di sostegno che dovessero essere introdotte da provvedimenti governativi;
- ricorso alla moratoria ordinaria per la sospensione temporanea dei pagamenti della quota capitale di rimborso delle rate dei mutui in essere con gli istituti di credito, fino ad un periodo di 12 mesi;
- rinegoziazione di alcuni contratti di fornitura.

Il Consiglio di Amministrazione si impegna a monitorare con la massima attenzione l'evoluzione degli eventi legati all'emergenza sanitaria e a revisionare le previsioni dei flussi finanziari attesi con cadenza mensile riservandosi l'adozione di ogni ulteriore misura che si renda necessaria per far fronte ai fabbisogni di cassa.

I comitati di controllo interno e di risk management

Al fine di monitorare e programmare in modo efficiente, efficace la gestione della società il D. Lgs 175/2016 all'art. 6 prevede l'introduzione di strumenti di controllo societario tra cui il Comitato di controllo interno e di valutazione dei rischi, struttura organizzativa preposta al monitoraggio della gestione mediante l'utilizzo di indicatori di processo e di risultato significativi e rilevanti.

Nel caso di Bormio Terme S.p.a., data la dimensione della società e la limitata complessità strutturale ed organizzativa, non si ritiene necessario istituire commissioni "dedicate" esclusivamente alla gestione dei rischi e al controllo interno; tuttavia la funzione di monitoraggio e controllo viene esercitata dagli organi societari tradizionali della forma ordinaria prevista dal Codice civile.

Programma di responsabilità sociale ex raccomandazioni UE (ex articolo 6 del D. Lgs. 175/2016)

Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

A tal fine Bormio Terme S.p.a. adotta un regolamento interno ed un codice di condotta aventi come oggetto in primo luogo la comunicazione e la diffusione dei comportamenti etici dei soci e del personale dipendente nei confronti degli stakeholder diretti ed indiretti in una visione di sviluppo sostenibile nel rispetto e valorizzazione del territorio locale.

In secondo luogo, il codice di condotta ed il regolamento interno si propongono di formalizzare e standardizzare procedure interne e pacchetti di servizi al fine di comunicare in modo trasparente ed uniforme agli utenti le diverse opzioni di offerta.

Al fine di valorizzare il concetto di società pubblica come parte della comunità locale, il codice etico viene esteso non solo al vertice ma anche ai dipendenti che si sentono coinvolti e responsabilizzati al raggiungimento del fine comune, che esula dal semplice obiettivo di fatturato - profitto.

Il codice etico e regolamento interno sono riassunti in un unico documento approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 7/10/2011, volto a valorizzare il senso di responsabilità, che nasce non soltanto da un obbligo, ma da un senso deontologico di trasparenza, correttezza ed appartenenza che caratterizza l'intero capitale umano coinvolto nella gestione aziendale.

Esame degli indici e dei margini di bilancio per la valutazione del rischio aziendale

Sono stati considerati i seguenti indicatori riferibili ai tre aspetti della gestione sopracitati:

| EFFICIENZA | FORMULA | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|-------------|-------------|-------------|
| ROE | RN/PN (risultato netto/patrim.netto) | -1,56% | -0,49% | 0,17% |
| ROI | RO/TI (reddito operativo/investim) | 0,92% | 1,30% | 1,69% |
| ROS | RO/RV (reddito operativo/ricavi) | 2,49% | 3,40% | 4,10% |
| ROD | OF/CD (oneri finanziari/deb.finanziari) | 2,46% | 2,31% | 2,51% |
| MARGINI | | 2017 | 2018 | 2019 |
| MOL - Risultato della gestione caratteristica | | 818.536 € | 805.270 € | 846.378 € |
| EBIT - Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari | | 99.161 € | 140.302 € | 177.155 € |

| LIQUIDITA' | FORMULA | 2017 | 2018 | 2019 |
|--------------------------|----------------|-------------|-------------|-------------|
| INDICE DI DISPONIBILITA' | AC/PC | 30% | 26% | 25% |
| INDICE DI LIQUIDITA' | (Li+Ld)/PC | 18% | 16% | 15% |

| ADEGUATEZZA DEL CAPITALE | FORMULA | 2017 | 2018 | 2019 |
|---------------------------------|-----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| RIGIDITA' IMPIEGHI | IMM/TI (immobilizz./tot impieghi) | 96% | 96% | 96% |
| DIPENDEZA FINANZIARIA | D/TF (cap.debito/tot. fonti) | 57% | 56% | 55% |
| GRADO CAPITALIZZAZIONE | PN/CD (patrim.netto/cap.debito) | 77% | 78% | 81% |

- **efficienza**, ossia la capacità di generare adeguati margini nella gestione caratteristica, senza considerare la parte straordinaria e prevedendo un incremento graduale del fatturato in termini prospettici. Anche in questo caso si osserva dall'analisi dinamica la graduale ripresa della redditività che riesce a sostenere la gestione finanziaria e nel tempo a raggiungere un risultato economico positivo;
- **liquidità**, ossia la capacità di far fronte agli impegni di breve periodo con le disponibilità liquide. Gli indici di liquidità forniscono tuttavia un'immagine statica dell'equilibrio a breve termine: al fine di ottenere un'analisi esaustiva e ponderata, essi devono essere pertanto integrati con la predisposizione del rendiconto finanziario ex Oic 10. Dalla redazione del rendiconto si evince l'evoluzione del cash flow reddituale, operativo e netto aziendale;
- **adeguatezza del capitale**, ossia il livello di capitalizzazione, la capacità della Società di affrontare eventuali periodi di stress utilizzando le risorse proprie; dall'analisi degli indicatori si evince come la società sia sufficientemente capitalizzata e stia rimborsando i debiti accesi per l'ampliamento infrastrutturale.

BORMIO TERME

RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO AL BILANCIO 31/12/2019

| RENDICONTO FINANZIARIO €/'000 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|
| MOL | 698 | 818 | 805 | 846 |
| Imposte e oneri/proventi straordinari | (24) | (48) | (38) | (38) |
| Flusso operativo generato | 674 | 770 | 767 | 808 |
| Disinvestimenti / (Investimenti) | (17) | 41 | (500) | (389) |
| Variazione CCN | (161) | 133 | (145) | 15 |
| Variazione Fondi | 2 | (81) | 58 | 2 |
| Flusso disponibile per il servizio del debito | 498 | 863 | 180 | 436 |
| Rimborso capitale mutui BPS in essere | (109) | (111) | (226) | (233) |
| Rimborso capitale mutui Creval in essere | (101) | (111) | (228) | (233) |
| Oneri finanziari su mutui in essere | (151) | (135) | (128) | (130) |
| Rimborso debito comune di Bormio | (98) | (53) | (53) | (53) |
| Totale servizio del debito | (459) | (410) | (635) | (649) |
| (Deficit) / Surplus di cassa annuo | 39 | 453 | (455) | (214) |
| Saldo c/c di inizio periodo | (486) | (447) | 6 | (449) |
| Saldo c/c di fine periodo | (447) | 6 | (449) | (663) |

Bormio, 16 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione

dott.ssa Naide Falcione - Presidente

Arch. Enrico Bellotti – Consigliere

Dott.ssa Silvia Cavazzi – Consigliere

Dott. Claudio Illini – Consigliere

Ing. Matteo Sambrizzi – Consigliere

BORMIO TERME

| | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Debiti Tributari | -€ 113.912 | -€ 52.841 | -€ 49.357 | -€ 47.224 | -€ 46.854 |
| Debiti verso Istituti Previdenziali | -€ 49.939 | -€ 39.905 | -€ 47.153 | -€ 65.606 | -€ 56.469 |
| Altri debiti | -€ 108.198 | -€ 95.380 | -€ 196.034 | -€ 151.115 | -€ 237.028 |
| Acconti | -€ 12.455 | -€ 12.392 | -€ 12.698 | -€ 16.977 | -€ 13.778 |
| Ratei / Risconti passivi | -€ 285.968 | -€ 251.620 | -€ 334.253 | -€ 228.910 | -€ 216.908 |
| CAPITALE INVESTITO | € 12.824.625 | € 12.244.983 | € 11.242.515 | € 11.329.343 | € 10.967.697 |
| FONDI | -€ 534.832 | -€ 537.394 | -€ 456.052 | -€ 513.783 | -€ 502.887 |
| Fondi per rischi e oneri | € 85.000 | € 85.000 | € 20.000 | € 40.000 | € - |
| TFR | € 449.832 | € 452.394 | € 436.052 | € 473.783 | € 502.887 |
| CAP.OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN) | € 12.289.793 | € 11.707.589 | € 10.786.463 | € 10.815.560 | € 10.464.810 |